

◆ **Gli operatori delle tlc prevedono di spendere circa seimila miliardi per ogni licenza. Oltre i 5mila destinati agli investimenti**

◆ **Intanto continua la gara alle alleanze. Dix.it vicina ad Acea-Telefonica. Andala orientata verso uno straniero**

Umts, 45.000 miliardi nelle casse dello Stato? Amato punta al raddoppio degli incassi

Network-Ds:

«Buono il piano del governo»

L'Autonomia tematica network, l'associazione dei Ds che riunisce oltre 2000 operatori e studenti della new economy, giudica positivamente il piano d'azione del governo per lo sviluppo della società dell'informazione: «È buono, ora andiamo avanti col fisco e l'alfabetizzazione informatica». «Lo giudichiamo positivo si legge in una nota - perché si parla finalmente di innovazione e risorse reali (almeno 2000 miliardi) segnando una continuità con l'ultima finanziaria del governo D'Alema. Siamo soddisfatti per l'importanza data alla formazione di medio-alta che oggi, per la sua inconsistenza, è un collo di bottiglia per lo sviluppo italiano». E ancora: «Adesso bisogna affrontare altre priorità che il piano tocca solo marginalmente, tra cui la questione fiscale e l'alfabetizzazione di tutto il paese come volano della domanda». Per questo Network-Ds invita ad usare le risorse Umts per incentivare gli strumenti fiscali che aiutano la diversificazione produttiva e per promuovere un piano di alfabetizzazione tecnologica.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA Che somma si dovrà pagare per ottenere una licenza Umts? In queste ore, se ne sta parlando ai piani alti di tutte le aziende di tlc, che attendono col fiato sospeso la decisione dell'advisor sul meccanismo dei rilanci. Intanto, indiscrezioni danno il presidente del Consiglio Giuliano Amato intenzionato ad incassare 45.000 miliardi in tutto, superando così l'incasso stabilito dalla Francia (40mila miliardi). Sarebbe un bel colpo per abbassare il debito pubblico (e quindi anche l'imposizione fiscale) ed offrire nuove risorse alla new economy, il «comparto» cui sarà destinato il 10% degli introiti. La somma, che equivale a più del doppio della base d'asta (20mila miliardi), appare «non irragionevole» nelle stanze dell'Esecutivo. Soprattutto se si considera che si sta parlando di un bene come la banda delle frequenze che non è certo illimitato. Gli operatori, dal canto loro, ingoierebbero a fatica un rialzo del 125%. Ma stando al tam tam che in queste ore si fa frenetico, si aspettano di arrivare sui 6mila miliardi per ciascuna licenza, quindi a un totale di 30mila miliardi. Secondo le solite (fondate) indiscrezioni, l'advisor starebbe lavorando proprio su un meccanismo di percentuali per regolare i rilanci. Ad esempio, non si potrà offrire più di una certa quota al momento del rialzo.

Per quanto si possa imbrigliare la spirale, il risultato sarà comun-

que molto alto. Vincerà chi potrà attingere a un sostanzioso «fondo finanziario», anche se non si esclude la possibilità di rateizzare i pagamenti. Sul prezzo miliardario delle licenze per il cellulare dell'ultima generazione già si sono levate le voci di protesta di molti operatori (l'ultima quella di Yahoo!), che minacciano di far ricadere sui clienti i costi dell'operazione. Eppure nessuno si tira indietro dalla competizione. Anzi. In Germania sono pronti a «sbranarsi» ben 11 concorrenti per un'asta che frutterà 100mila miliardi alle casse di

Berlino, che in questo modo cancella una bella fetta di debito pubblico in un sol colpo. In Italia si stanno arrovelando per trovare «ricche» alleanze. I quattro del Gsm (cioè Tim, Omnitel, Wind e Blu), che prima dormivano sonni tranquilli (addirittura si parlava di una sola licenza messa a gara, visto che già si sentivano titolari delle prime 4) cominciano a farsi i conti per reperire le risorse, che tutto compreso (investimenti inclusi) potrebbero superare i 10mila miliardi. I più piccoli, come Andala e Dix.it vengono dati in coppia oggi con l'ultimo ora da Acea-Telefonica con Dix.it. Andala con Deutsche Telekom o con un altro straniero,

magari d'oltre oceano, mentre in «quasi defianze» è data British Telecom.

Come mai, ci si chiede, nessuno rinuncia? Semplice: l'Umts è la scommessa sul futuro. Non si tratta solo di uno slogan. Quello che promette la nuova tecnologia è un telefonino in grado di trasmettere dati, immagini (grafici e filmati) e voce. Insomma, è come portarsi dietro un televisore, un computer, un lettore cd. Tutto nel taschino della giacca. Le possibilità a cui stanno lavorando i tecnici delle tlc comprendono l'uso dell'e-commerce, l'ufficio mobile, il videotelefono dello stesso peso dei cellulari Gsm, ma con il display più ampio.

I nuovi prodotti dell'Umts (che sta per Universal mobile telephone system) saranno sul mercato dal 2002. Significa che il nostro «vecchio» telefonino non ha più di due anni di vita? Non è affatto detto. In realtà gli esperti si aspettano una lunga fase di transizione, in cui le due (anzi, le tre, considerando anche il Tacs) tecnologie coesisteranno. Poi, a poco a poco, comincerà a prevalere il traffico dati su quello della voce. Che il business ci sia lo dimostra l'esperienza giapponese, dove un operatore di servizio multimediale su cellulare ha raccolto già 7 milioni di clienti e ottiene il 25% dei ricavi da questa voce. Nella metamorfosi vincerà quell'azienda che sarà più pronta a trasferire il proprio core-business dalla voce ai dati, o contenuti. La guerra sarà senza esclusione di colpi. Anzi, è già iniziata.

Umts in gara per 5 licenze

I consorzi partecipanti

- 1 **TIM**
- 2 **omnitel**
- 3 **WIND**
- 4 **BLU SPA**. Soci: Società Autostrade (32%), British Telecom (20%), Distacom (9%), Edizione Holding (9%), Madiaset (9%), Italgas (7%), Bnl (7%) e G. Callagione (7%)

- 5 **DIX.IT**. Ne fanno parte Ifil, Pirelli, Banca di Roma, e.Biscom, Aem, Planetwork e Securfin
- 6 **ANDALA**. Società del gruppo Tiscali (58%) con a capo Bernabè. Azionisti: Cir (15%), San Paolo-Imi (10%), Hdp-Rcs (8%), Pino Venture (2%), Gemina (1%) e Rothschild Italia (1%)
- 7 **ACEA-TELEFONICA**. Società formata dalla municipalizzata romana e dalla principale compagnia telefonica spagnola

Cos'è l'Umts

È il telefonino di terza generazione (dopo Tacs e Gsm) in grado di operare con voce, dati e immagini (grafici, foto e filmati) come fosse un computer

Sarà commercializzato a partire dal 2002

Possibilità di utilizzo: **terminale Internet, e-commerce, ufficio mobile, videotelefono** o riproduzione **musica hi-fi**

Gli apparecchi peseranno come gli attuali Gsm (un centinaio di grammi) benché con display (a colori) e quindi un po' più grandi degli attuali

I termini per l'assegnazione

L'incarico di advisor spetterà al **Crediop**

La gara si svolgerà in 2 fasi: la valutazione delle garanzie tecniche ed economiche offerte da ciascun gruppo (1ª fase) e rilancio economico (2ª fase)

L'introito per lo Stato sarà di circa **25.000 miliardi**

ANSA-CENTIMETRI

L'INTERVISTA

Vita: «Costi più alti? È la legge del mercato»

ROMA Sulla partita Umts il sottosegretario Vincenzo Vita non ha dubbi: la questione più importante è l'utilizzo dei ricavi. «E su questo voglio esprimere la mia soddisfazione per quel 10% destinato alla New Economy», dichiara. E soprattutto per quel piano varato dal governo sullo sviluppo della Nuova economia che mi sembra proprio un bel lavoro». Poi Vita mette le mani avanti. «Non me ne voglio il Polo», aggiunge, «ma non vedo perché, nel rispetto delle norme finanziarie, la somma non debba essere utilizzata per lo sviluppo sociale del Paese».

Torniamo alla gara. C'è chi accusa l'esecutivo di aver stravolto il metodo dell'Authority.

«Più che di stravolgimento, parlerò di un cambiamento di rotta rispetto alle previsioni iniziali, dovuto al fatto che all'inizio si era troppo al di sotto della media europea».

Vuol dire che se la Gran Bretagna non avesse «dato la stura», si sarebbe rimasti a 500 miliardi di licenza?

«Voglio dire che in tutta l'Europa si sta elaborando una media ponderata del valore delle licenze. Non si può offrire un bene così prezioso a prezzi più bassi degli altri».

È vero che Amato si aspetta di incassare 45mila miliardi?

«Il comitato dei ministri è il luogo deputato per decidere le modalità della gara. Non sono in grado di dire nulla. In ogni caso, in altri Paesi cifre simili non sono state considerate folli. Si tratterà poi di immaginare se dovrà esserci una forma di gradualità nel pagamento. Ripeto, sta al comitato dei ministri e all'advisor decidere. Per quanto mi riguarda, è cruciale l'utilizzo dei ricavi e un altro punto chiave del bando dovrà essere il pieno rispetto della normativa

sull'inquinamento elettromagnetico».

Gli operatori hanno iniziato un «piano» sul fatto che il prezzo è troppo alto.

«Mi sembrano lacrime di cocodrillo. Capisco che ognuno cerchi di tirare la coperta dalla propria parte, ma è innegabile che il business è enorme, è uno dei più colossali di questo millennio».

Esistono stimes sul valore?

«Oggi non possono esserci cerchi di tirare la coperta dalla propria parte, ma la prova del nove sta proprio nell'interessamento estremo delle aziende. Adirittura sono state create società ad hoc per partecipare alla gara».

Chi resta fuori rischia davvero di «morire», come fanno pensare le preoccupazioni di Soru?

«Per anni le aziende hanno predicato di mercato. Bene, questo è il mercato. Ciascuna azienda dovrà trovare una soluzione per se stessa, ma questa è e resta una gara. D'altronde per chi non vince, l'indicazione dell'Antitrust mi sembra tranquillizzante, no?».

Quindi è d'accordo con l'operatore virtuale?

«Mi sembra una soluzione di buon senso. Su questo punto molto dipenderà dalle misure asimmetriche che sta mettendo a punto l'Authority per le tlc».

I viaggi organizzati da Bruno Maestri dell'Agenzia Testoni di Milano Marittima

SETTEMBRE A JERBA E OTTOBRE A SHARM EL SHEIKH

Nata nel 1964, l'Agenzia viaggi Testoni, in viale Forlì, 23 a Milano Marittima (Tel. 0544/994207) si è affermata tra le più qualificate nel territorio romagnolo. La qualità dei servizi, la professionalità degli operatori e la lunga esperienza, rappresentano le migliori garanzie per tutti i clienti.

«La nostra Agenzia - ci spiega Bruno Maestri - propone da sempre viaggi e crociere dei migliori Tour Operator. Essendo un'agenzia IATA, utilizziamo i più moderni sistemi di prenotazione, garantendo alla clientela una verifica in tempo reale delle situazioni dei treni e degli aerei (nazionali, internazionali, cucette, wagoni lits, bige, rit, carta verde, carta d'argento club eurostar). Prenotiamo anche traghetti (Sardagna, Sicilia, Elba, Corsica, Croazia, Grecia, Tunisia, Albania, Turchia, Spagna, sia con compagnie di bandiera che con le Ferrovie Statali), auto a noleggio, fornendo anche l'immediata emissione del biglietto».

«Attualmente - prosegue Maestri - stiamo organizzando due viaggi: il primo con destinazione JERBA (l'isola definita la "dolce" per il suo clima) in Tunisia. La partenza è prevista per il 25 settembre con volo diretto da Bologna; alloggio presso l'Hotel Palm Azur**** direttamente sul mare, spiaggia privata per una o due settimane con trattamento di pensione completa più bevande. La quota individuale è di L. 995.000, per agevolare le famiglie, i bambini in camera con due adulti pagano appena L. 200.000».

«Il secondo viaggio è organizzato per SHARM EL SHEIKH sul Mar Rosso in Egitto. Con partenza da Bologna l'8 ed il 15 ottobre è previsto l'alloggio presso l'Hotel Hilton Dreams Resort***** a Naama Bay. È disponibile una spiaggia privata, ombrelloni, sdraio e asciugamani gratuiti anche presso la piscina dell'albergo. Una settimana, con la possibilità di prolungare a due, con trattamento di pensione completa, più bevande a un costo di appena L. 1.410.000. I bambini in camera con due adulti pagano solo L. 790.000».

Le quote comprendono trasporto aereo con voli speciali ITC da Bologna A/R, tasse aeroportuali, franchigia bagaglio 20 chilogrammi per persona, 7 pernottamenti e 8 giorni in hotel con pensione completa più bevande ai pasti, assistenza di personale specializzato negli aeroporti ed in loco, trasferimenti e materiale di cortesia.



Sharm El Sheikh



L'Agenzia viaggi Testoni di Milano Marittima

e funtaner

TERMOIDRAULICA di POLI BRUNO
Via G. C. Croce, 6/a - IMOLA - Tel. 0542/42590

IMPIANTI Termo - Idrici - Sanitari - Gas

- Trasformazione e ristrutturazioni
- SOSTITUZIONE CALDAIE E SCALDABAGNI
- Rilascio Certificati di Conformità
- Sopralluoghi e preventivi gratuiti
- Riparazioni - ARREDO BAGNO

"RIFACIMENTO COMPLETO DI BAGNI E CUCINE CON OPERE ELETTRICHE E MURARIE COMPRESSE... A PREZZI IMBATTIBILI"

L'Enoteca di Neri

Vino - Gastronomia Distillati - Complementi

CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ
APERTO 9.30-13 E 17-20.30

Via M. Fanti, 11/b
(Centro Storico Ravenna) - Tel. e Fax 0544/21517
E-MAIL: ENOTECANERI@LIBERO.IT

Villa San Francesco

Casa di Riposo per anziani autosufficienti e non.

Brevi e lunghe degenze, convalescenze
Assistenza infermieristica - Fisioterapia

Personale specializzato

CASA DI RIPOSO: VILLA SAN FRANCESCO - VIA ALDROVANDI, 11/13 - IMOLA (Bo)
Tel. 0542/27979 - 0542/27255

+